GAZZETT



IJFFICIA

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Lunedl, 3 novembre 1930 - Anno IX

Numero 256

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Solo 35

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Solo 50 35

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Solo 50 35

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Solo 50 35

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 30 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadensa di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. È per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KK Settembre, ovvero presso le locali Liberrie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Instituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vagila stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamento, cicé, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO, DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEPONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta-Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. ... Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 26 -Belluno: Benetta Silvio, - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campebasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cunco: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiumes Libr, popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Patere nolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Liverno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino. nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves, dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-63; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi. via Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, viz Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E., Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli. via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, .Corso Umberto I n. 330. — Revigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. __ Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savona: Lodola, - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. -Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spozia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. - Toramo: L. D. Ignazio. - Torni: Stabilimento Alterocca. Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6 __ Treviso: Longo & Zoppelli, - Trieste: I. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Vonezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercenza: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cri-stoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

. Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 533. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte-Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Meszocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Ministero dell'intano: Ricompense al valor civile . Pag. 4614

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1735. — REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1404.

Autorizzazione al Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia ad accettare una donazione per la istituzione della Fondazione « Giulietta Forti fu An-

selmo vedova Forti Arrigo » Pag. 4618

1736. — REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1406.

Autorizzazione al presidente dell'Istituto del ciechi
« Florio e Salamone » in Palermo ad accettare un legato a favore dell'Istituto medesimo . . . Pag. 4618

1733. — REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1409.

Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto regionale « Garibaldi » per ciechi di Reggio Emilia ad accettare un legato a favore dell'Istituto medesimo.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 4619

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Ministero delle corporazioni — Ufficio della Proprietà intellettuale: Elenco n. 3 e 4 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1º e 2º quindicina di febbraio 1926. Pag. 4623

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con Regio decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 17 ottobre 1930, ha fregiato con la medaglia d'argento al valor oivile le persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati.

COSTANTINI Giovanni, gondoliere, dal 1913 al 1924 in Venezia.

In molteplici circostanze, dando prova di abnegazione e coraggio si slanciava nelle acque della laguna in soccorso di individui pericolanti e riusciva, talvolta dopo difficoltà non comuni, a salvarli.

CATALANO Domenico, guardia daziaria, il 12 giugno 1929 in Catania.

Con generoso ardimento affrontava un forsennato che, armato di coltello minacciava di morte i suoi familiari e sosteneva con lui una pericolosa colluttazione. Colpito più volta ad un braccio e grondante sangue non desisteva dal generoso proposito riuscendo infine a disarmare l'omicida.

OLIVIERI Giuseppe, milite della M. V. S. N , il 16 agosto 1929 in Trapani.

Durante alcuni festeggiamenti, mentre un carro simbolico di grande mole, trainato da parecchie paia di buoi percorreva una via cittadina, accortosi che una donna stava per essere schiacciata fra il carro e la colonna di un edificio, con generoso impulso si slanciava in suo soccorso e spingendola sotto un portico la poneva in salvo. Non poteva però evitare di essere egli stesso investito dal pesante convoglio e riportare gravi ferite.

CORPO DEI POMPIERI COMUNALI DI PARMA, il 13 settembre 1929 in Parma.

In occasione dello scoppiò di un deposito di benzina e di combustibili essendo crollata gran parte di un vasto fabbricato dalle cui macerie sprigionavasi un violento incendio, tutti i componenti del corpo accorrevano con alla testa il proprio comandante e con lena instancabile sfidando continui pericoli si prodigavamo nell'opera di spegnimento, nel salvataggio di individui rimasti bloccati nella parte dell'edificio non crollata e di altri rimasti travolti, estraendo dalle macerie ben trenta individui di cui tre soltanto potevano sopravvivere.

DIEMMI Oreste, vice comandante dei pompieri, il 13 settembre 1929 in Parma.

In seguito allo scoppio d'un deposito di benzina e di combustibili essendo crollata gran parte di un fabbricato dalle cui macerie sviluppavasi un violento incendio, accorreva alla testa dei vigili e mentre alcuni di questi attendevano allo spegnimento ed al salvataggio di individui rimasti nella parte non crollata, si prodigava con altri nel disseppellimento di molti infelici travolti dalle macerie e con opera tenace, in mezzo a continui pericoli, riusciva ad estrarre trenta persone delle quali tre soltanto sopravvivevano.

PAGLIANO cav. Carlo, maggiore nel reggimento cavalleggieri Piemonte Reale, il 21 novembre 1929 in Roma.

Durante una esercitazione tattica, alla vista d'una pattuglia di cavalieri che slanciata al galoppo, in procinto di attravorsare un passaggio a livello stava per essere investita da un treno sopraggiungente, sprezzante del duplice pericolo di essere investito dal convoglio e dai cavalli in fuga, dal lato ove trovavasi si slanciava alla parte opposta del binario ed afferrato per le briglie uno dei quadrupedi riusciva a colpi di frustino a fermare l'intera pattuglia ad eccezione di un cavallo che investito dal treno, veniva slanciato col cavaliere sulla scarpata.

THERMES Augusto, studente d'ingegueria, il 23 gennaio 1930 in Roma.

Nonostante il freddo invernale e l'oscurità della notte non esitava a sianciarsi vestito nel Tevere in soccorso di un individuo che, gettatovisi a scopo suicida, stava per annegare e raggiunto a nuoto il pericolante, quantunque da questo avvinghiato ed ostacolato nei movimenti riusciva con strenui sforzi a salvarlo.

GRASSI Giuseppe, il 6 febbraio 1930 in Parabiago (Milano).

Udite le invocazioni di aiuto di due bambine che mentre giuocavano in mezzo ad un binario della via ferrata avevano scorto un treno che sopraggiungeva a grande velocità ed impietrite dallo spavento stavano per essere travolte, con ammirevole ardimento si slanciava in loro soccorso ed afferratele entramberiusciva a trascinarle in salvo riportando egli stesso, al pari duna delle salvate, una ferita ad un piede per essere stato sfiorato dal veloce convoglio.

SANNA Andrea, il 21-24 febbraio 1930 in Bolognola (Macerata)

Informato che una grossa frana aveva distrutto gran parte d'una borgata alpeatre, causando molte vittime, organizzata una squadra di coccorso, raggiungeva dopo otto ore di faticosa, rischiosa marcia il luogo del disastro e prodigandosi poscia durante tre giorni nell'opera di soccorso, esponendosi egli stesso

a gravi pericoli era di sprone all'opera di salvataggio mercè la quale venivano tratti dalle macerie vari feriti e ricuperati i cadaveri di molti infelici

TURELLI Bortolo, contadino, il 4 marzo 1930 in Castegnato (Brescia).

Si faceva calare, legato ad una fune, in un pozzo molto profondo in soccorso di una donna accidentalmente cadutavi ed afferrata la pericolante si faceva tirare all'aperto da altri volonterosi, ma franata sotto la pressione della fune e degli accorsi l'imboccatura del pozzo veniva colpito dai materiali caduti e gravemente ferito, doveva abbandonare l'ardua impresa.

PANZERINI Francesco, muratore, il 4 marzo 1930 in Castegnato (Brescia).

Dopo un infruttuoso tentativo compiuto da altro valoroso, pur davanti alle evidenti difficoltà dell'impresa, non esitava a farsi calare in un pozzo molto profondo in soccorso di una donna accidentalmente cadutavi e legata ad una corda la pericolante dava modo ad altri volonterosi accorsi di trarla in salvo.

LENZI Quinto, guardia giurata, il 18-19 marzo 1930 in Castel di Casio (Bologna).

Sviluppatosi un incendio in un casolare di campagna accorreva fra i primi ed appreso che due bambini correvano imminente pericolo salito con una scala a piuoli ad una finestra della casa traeva tosto in salvo uno dei pericolanti, penetrato poscia nella stanza sfidando il pericolo del fuoco che già aveva intaccato il pavimento di legno e quello di precipitare nel piano sottostante in preda alle fiamme raggiungeva l'altro bambino già ustionato salvandolo da morte orribile.

BERTRAND Enrico, centurione della M.V.S. N., il 21 marzo 1930 in Sanremo (Imperia).

Scorto un vecchio che inconscio dell'imminente pericolo stava per attraversare il binario di un passaggio a livello mentre un treno stava per sopraggiungere, con animo generoso si slanciava incontro al pericolante costringendolo ad indietreggiare andando però a cadere col salvato vicino al binario tanto da essere sfiorato dal velocissimo convoglio.

CAMPANELLA Salvatore, milite ferroviario, il 24 marzo 1930 in Lercara Friddi (Palermo).

Sviluppatosi un incendio in un cinematografo, dopo sgombrata la sala dal pubblico, mentre attendeva con altri volonterosi all'opera di spegnimento, uditi dei lamenti provenire da un angolo, non curante del fumo e dell'aria irrespirabile si slanciava nel buio verso il punto donde provenivano i lamenti riuscendo a rintracciare ed a portare in salvo due bambini che, colà abbandonati e già semiasfissiati, correvano gravissimo pericolo.

Nella medesima udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valore civile alle sottonominate persone:

Alla memoria di DEMMA Pietro, soldato nel 59° reggimento fanteria il 15 dicembre 1925 in Roma.

Con generoso impulso ed alto senso del dovere si slanciava alla testa del cavallo trainante un carretto che egli conduceva e che erasi dato alla fuga con pericolo dei passanti; ma investito e travolto dal veicolo riportava gravi ferite in seguito alle quali perdeva la vita.

POGGIOLI Vittorio, falegname, il 12 febbraio 1927 in Fano (Pesaro).

Alla vista di due muli che trainando un carro si erano dati a fuga precipitosa lungo vie frequentate della città con grave pericolo dei passanti, li affrontava animosamente ed afferratosi ai finimenti tentava di fermarli, caduto un mulo e trascinato a terra, non abbandonava l'impresa e benchè ferito riusciva a domare gli animali imbizzarriti.

FARACI Rosario, zolfataio, il 27 aprile 1928 in Riesi (Caltanissetta).

Operaio in una miniera di zolfo, investito con alcuni compagni da una corrente di anidride solforosa sprigionatasi in se-

guito al brillamento di alcune mine, datosi alla fuga si poneva in salvo; ma accortosi poscia che un compagno colpito dalle esalazioni era rimasto tramortito nella zona infesta, non esitava a tornare sui suoi passi e raggiunto il pericolante riusciva a trarlo in salvo riportando però egli stesso grave danno per effetto dei gas venefici.

CAMPONESCHI Alberico, manovale Ferrovie dello Stato, il 27 marzo 1929 in Roma.

Con generoso impulso slanciavasi alla testa di un cavallo datosi alla fuga lungo una via della città con pericolo dei passanti ed afferrato per il collo il quadrupede con ambedue le braccia riusciva, depo essere stato trascinato per parecchi metri a fermarlo.

CARBONI Giuscppe, guardiano, il 4 aprile 1929 in Fano (Pesaro).

Slanciavasi completamente vestito nelle acque profonde di un canale in soccorso di una bambina che, accidentalmente cadutavi o trasportata dalla rapida corrente stava per annegare o raggiunta la pericolante riusciva a salvarla.

FUSCO Angelo, carabiniere, il 30 giugno 1929 in Fontana del Conte (Fiume).

Con pronta iniziativa si slanciava nelle acque limacciose di uno stagno in soccorso di un bambino che, accidentalmente cadutovi, stava per annegare e raggiunto il pericolante riusciva a salvalo

FORNELLI Ubaldo, giornalista, il 30 giugno 1929 nella città della Spezia.

Con pronta azione affrontava un malfattore che, dopo aver sparato due colpi di rivoltella contro un individuo, lo aveva inseguito entro un pubblico esercizio, ed afferratolo alle spalle con ambe le braccia lo immobilizzava riuscendo dopo viva colluttazione e col concorso di altri individui sopraggiunti, a disarmarlo e trarlo in arresto.

SILVANO dott. Pasquale Gino, medico, il 18 luglio 1929 in Gardone Riviera (Brescia).

Scorta una donna che ad alcuni metri dalla sponda del Lago di Garda si dibatteva nell'acqua in procinto di annegare, si gettava vestito in suo soccorso e raggiunta a nuoto la pericolante riusciva con gravi sforzi e pericolo a trarla in salvo.

VILLA Carlo, allievo agente giurato, il 20 luglio 1929 in Piacenza.

Si slanciava da una barca nelle acque del Po in soccorso di un giovane bagnante che, giunto in un punto ove l'acqua era profonda e formava dei vortici pericolosi stava per annegare e raggiunto a nuoto il naufrago riusciva con grande fatica a trarlo in salvo alla riva.

BRIGANTI Alessandro, sottobrigadiere della Regia guardia di finanza, il 24 luglio 1929 in Gracova Serravalle (Corizia).

Durante un violento incendio che distruggeva l'abitato della frazione di Bacia di Piedicolle, accorso con altri militari, si slanciava al piano terreno di una casetta in fiamme ed esponendosi a grave pericolo riusciva a salvare due bambini prodigandosi poscia nei vani tentativi per domare l'incendio.

PEZZULLO Pasquale, appuntato della Regia guardia di finanza, il 24 luglio 1929 in Gracova Serravalle (Gorizia).

Durante un violento incendio che distruggeva l'abitato della frazione di Bacia di Piedicolle, accorso con altri militari si slanciava al piano terreno di una casetta in fiamme ed esponendosi a grave pericolo riusciva a salvare una bambina prodigandosi poscia nei vani tentativi per domare l'incendio.

ZANCO Leonardo, disinfettatore, il 24 luglio 1929 in Concordia Sagittaria (Venezia).

Slanciavasi vestito com'era, e benchè febbricitante nel fiume Piovego in soccorso d'un bambino che nel bagnarsi, giunto in un punto ove l'acqua era alquanto profonda, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante riusciva con non lieve sforzo a salvarlo.

VINCIGUERRA Angelo, marinaio, il 3 agosto 1929 in Catania.

Con generosa iniziativa si calava in un pozzo nero in soccorso di una bambina che, cadutavi accidentalmente e rimasta sommersa nel materiale ivi contenuto, correva grave pericolo e con pronta azione, non scevra di pericoli, rintracciata la pericolante riusciva a salvarla.

BALDI Domenico, soldato nel 6º reggimento artiglieria pesante campale il 6 agosto 1929 in Castiglione dei Pepoli (Bologna).

Alla vista di un giovane in procinto di annegare nel bacino montano del Brasimone si slanciava semivestito in acqua e, raggiunto il pericolante già esanime, riusciva con notevoli sforzi a trarlo in salvo alla riva.

GALBIATI Martino, di anni 14, il 5 settembre 1929 in Monza (Milano).

Con generoso ardimento si slanciava nelle acque di uno stagno in soccorso di un bambino che, mentre prendeva un bagno, scivolato in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare e raggiunto il pericolante tentava di trarlo in salvo, ma poco esperto egli stesso del nuoto veniva ben presto a trovarsi in una difficile situazione dalla quale poteva trarsi mercè l'intervento del proprio genitore.

GALBIATI Paolo, il 5 settembre 1929 in Monza (Milano).

Alla vista del proprio figliuolo che gettatosi nelle acque di uno stagno per porgere aiuto ad un bambino in procinto di annegare, poco esperto del nuoto, stava egli stesso per soccombere, si slanciava in soccorso di entrambi i pericolanti e, raggiuntili, riusciva a trarli in salvo alla riva.

CASANICA Amedeo, il 19 settembre 1929 in Roma.

Accortosi che nei sotterranei di un edificio in seguito allo scoppio di un tubo di scarico, tre operai erano caduti asfissiati per effetto di gas mefitici, sfidando l'evidente pericolo si slanciava in soccorso dei pericolanti e l'uno dopo l'altro li portava di peso in salvo.

GRACI Michele, porta-bagagli, il 12 ottobre 1929 in Caltanissetta.

Sprezzante dell'evidente pericolo slanciavasi in soccorso di un individuo che, nell'attraversare un binario di una stazione ferroviaria, stava per essere travolto da un treno ed afferratolo riusciva a trascinarlo sulla opposta banchina salvandolo da un mortale investimento.

MANUELE Michele, caposquadra della M. V. S. N., il 13 ottobre 1929 in Cerami (Enna).

Sviluppatosi nel pianterreno di una casetta un incendio che minacciava di propagarsi al soffitto di legno ed al piano superiore ove era rimasta bloccata una donna con un bambino lattante, incurante del pericolo penetrava da una finestra nel vano superiore e riusciva a trarre in salvo il bambino e la donna già in preda ad asfissia.

Alla memeria di BERRUERO Domenico, messo comunale, il 18 ottobre 1929 in Mombasiglio (Cuneo).

Sviluppatosi un grave incendio in due attigui fabbricati rurali accorreva sul posto insieme a molti volonterosi prodigandosi nelle operazioni di spegnimento, ma mentre attendeva a porre in salvo alcuni materiali, colpito alla schiena da una trave staccatasi dal tetto riportava un grave trauma in seguito al quale perdeva la vita vittima della sua abnegazione.

AMBROSELLI Antonio, il 18 novembre 1929 in Castelforte (Roma).

Durante una impetuosa piena del Garigliano accortosi che un giovanetto caduto in acqua per il capovolgimento della barca sulla quale trovavasi, trasportato dalla corrente stava per annegare, saliva su una leggera imbarcazione e raggiunto a forza di remi, dopo lungo percorso il pericolante, riusciva con stenti e pericoli a salvarlo.

CARNANA Amedeo, carabiniere, il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).

Avvertito del crollo di un edificio accorreva per primo sul luogo del disastro, indi sprezzante del pericolo di nuovi crolli penetrava al pian terreno del fabbricato ed incitando con l'esempio altri volonterosi accorsi riusciva col loro concorso a trarre dalle macerie tre feriti ed i cadaveri di due infelici.

PIZZURRO Salvatore, caffettiere, il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).

In seguito al crollo dei soffitti dei vari piani di un fabbricato, sprezzante del pericolo si slanciava per la scalinata dell'edificio diroccato per soccorrere vari individui rimasti travolti dalle macerie, ma accecato dalla polvere precipitava, dal pianerottolo del primo piano, nelle macerie riportando varie ferite.

CECCARINI Alfredo, ortolano, il 9 dicembre 1929 in Livorno.

Con generoso ardimento affrontava un cavallo datosi alla fuga lungo vie frequentate della città; ma afferratosi ad una stanga del biroccio al quale il quadrupede era attaccato tentava invano di afferrare le briglie e trascinato per alcuni metri e travolto riportava gravi ferite.

SASSU Aurelio, carabiniere Reale, il 12 dicembre 1929 in Polesella (Rovigo).

Con generoso ardimento si slanciava alla testa d'un cavallo che, trainando un carretto, erasi dato alla fuga lungo vie frequentate dell'abitato ed afferratolo per le briglie, riusciva dopo breve lotta e dopo essere stato trascinato per vari metri a fermarlo evitando probabili investimenti.

GALLIZIOLI Ciro, muratore, il 29 dicembre 1929 in Riva di Sotto (Bergamo).

Con generosa prontezza slanciavasi completamente vestito nelle acque gelide del Lago d'Iseo in soccorso di un bambino che, caduto accidentalmente da un pontile e calato a fondo stava per annegare ed immergendosi più volte riusciva a raggiungere sotto acqua il pericolante, a riportarlo alla superficie e poscia in salvo alla riva.

BOCCOLI Pietro, infermiere, il 12 gennaio 1930 in Milano.

Alla vista di una donna gettatasi a scopo suicida nel Naviglio Grande, con generoso impulso si slanciava in acqua e, raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva a trarla in salvo alla riva.

DE SIMONE dott. Mario, vicecommissario aggiunto di P. S., il 3 febbraio 1930 in Catania.

Alla vista di un malfattore che aveva sparato un colpo di rivoltella contro un suo avversario, con pronto ardire la affrontava ed afferratolo per i polsi riusciva a far deviare altri due colpi riuscendo quindi, col concorso di alcuni agenti a disarmarlo ed a trarlo in arresto.

GIANNANTONIO comm. Ettore, console generale della M.V.S.N. il 5 febbraio 1930 in Roma.

Alla vista di un cavallo che, trainando un carretto erasi dato alla fuga lungo una delle principali vie della città con evidente pericolo dei passanti e del vecchio conducente cui aveva presa la mano, affrontava arditamente il quadrupede imbizzarrito ed afferratolo per il morso, benchè trascinato per qualche metro riusciva a fermarlo.

MARCATO Luigi, il 21 febbraio 1930 in Padova.

Con generoso ardimento slanciavasi completamente vestito nelle acque gelide del fiume Piovego in soccorso di una donna che gettatavisi a scopo suicida stava per annegare e raggiunta a nuoto la pericolante riusciva con non pochi sforzi a trarla in salvo

SALVARANI Orlando, operaio, il 10 marzo 1930 in Reggio Emilia.

Alla vista di un vecchio cieco che, caduto accidentalmente nel torrente Crostolo in piena, stava per annegare, senza esitazione alcuna, vestito com'era, si slanciava in acqua e raggiunto a nuoto il pericolante, lo traeva con tenaci sforzi in salvo.

PAGNUZZATO Edoardo, milite della Croce Verde, il 13 marzo 1930 in Padova.

Slanciavasi con notevole ardire nelle acque gelide e profonde del Bacchiglione in soccorso di un bambino che cadutovi accidentalmente e trasportato dalla corrente stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva con notevoli sforzi a salvarlo. FERRARI Ferdinando, garzone mugnaio, il 31 marzo 1930 in Reggio Emilia.

Con non comune ardimento si slanciava, vestito com'era, nel torrente Crostolo in piena in soccorso di una donna che, gettatasi in acqua a scopo suicida, stava per annegare e raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva, dopo tenace lotta con la rapida corrente, a trarla in salvo.

DI GESARO Giuseppe, calzolaio, il 12 aprile 1930 in Collesano (Palermo).

Alla vista di una donna che, precipitata la soglia di un balcone era rimasta penzoloni nel vuoto, con le mani aggrappate all'inferriata, saliva dalla strada nella casa della pericolante e poggiato un piede sull'inferriata riusciva, con suo evidente rischio ad afferrare la pericolante medesima e con l'aiuto di altre persone sopraggiunte a trarla in salvo.

CARNAGHI Dante, contadino, il 27 aprile 1930 in Bernate Ticino (Milano),

Con pronto ardimento si slanciava nel Naviglio Grande in soccorso di un bambino che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare e raggiuntolo a nuoto riusciva con non lieve fatica a trarlo in salvo.

BOCCALATTE Ernesto, mediatore, il 17 maggio 1930 in Lu Monferrato (Alessandria).

Alla vista di un operaio che, intento dall'alto di una scala a piuoli a riparare una linea elettrica, colpito dalla corrente era rimasto sospeso al filo ed era sul punto di precipitare al suolo da un'altezza di dieci metri, si slanciava tendendo le braccia al disotto del pericolante appena in tempo per attutire l'effetto della caduta, ma venendo egli stesso gettato a terra e riportando non lievi lesioni.

- S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:
- PASSERI Rempo, vigile urbano, per le azioni coraggiose compiute durante gli anni 1919-1922 in Cremona.
- ZANETTI Luigi, pescatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 31 luglio 1927 in Gardone Riviera (Brescia).
- DEL CORSO Giulio, capostazione, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 gennaio 1929 in Livorno.
- RIZZO Giuseppe, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 aprile 1929 in Riesi (Caltanissetta).
- FERRI Enrico, vigile notturno, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 luglio 1929, in Milano.
- MALDIFASSI Pietro di anni 14, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 settembre 1929 in Besate (Milano).
- POIRE' Giuseppe di anni 15, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 settembre 1929 in Besate (Milano).
- TOGNI Isidoro, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 ottobre 1929 in Grossotto (Sondrio).
- GIUBILO Giuseppe, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 ottobre 1929 in Napoli.
- SGORBANI Ferdinando, contadino, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 ottobre 1929 in Fiorenzuola d'Adda (Piacenza).
- RAGGIO Giovanni, milite M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 4 novembre 1929 in San Colombano Certenoli (Genova).
- PAOLIERI Goffredo, rappresentante di commercio, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 novembre 1929 in Firenze.
- CIMATO cav. Carlo Alberto, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Teramo.
- PUNTORNO Alessandro, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).

- DI MARIA Giuseppe, falegname, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- RUSSO Filippo, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- CRISANTI Giovanni, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- MANNINO Raimondo, caposquadra M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- BONO Salvatore, calzolaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- DI MARIA Francesco, guardia campestre, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- ELIA Autonino, maresciallo RR. CC., per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- PUNTORNO Giovanni, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- PETIX Calogero, agente comunale, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- MODICA Giovanni, vicebrigadiere dei RR. CC., per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo)
- MARCHIONE Antonino, milite M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- PIZZURRO Giuseppe, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- LA PUMA Rosario, minatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 novembre 1929 in Montelepre (Palermo).
- FONTANI Alfredo, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 novembre 1929 in Firenze.
- LUPI Ubaldo, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 novembre 1929 in Firenze.
- TAGNIN Giacinto, macellaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 dicembre 1929 in Venezia.
- FADINI rag. Fiorello, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 dicembre 1929 in Milano.
- MENGHETTI Evaristo, milite M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 13 dicembre 1929 in Fano (Pesaro).
- SANNA Giovanni, maresciallo RR. CC., per l'azione coraggiosa compiuta il 13 dicembre 1929 in Mogoro (Cagliari).
- VARGIU Pietro, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1929 in Napoli.
- ANASTASIO Giuseppe, maresciallo p. s., per l'azione coraggiosa compiuta il 4 gennaio 1930 in Catania.
- SEDDA Salvatore, vicebrigadiere RR. CC., per l'azione coraggiosa compiuta il 7 gennaio 1930 in Vallermosa (Cagliari).
- SOMIGLI Armido, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 gennaio 1930 in Firenze.
- DE LUCA Beniamino, carabiniere Reale, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 gennaio 1930 in Marano (Napoli).
- TIBILETTI Benedetto, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 gennaio 1930 in Milano.
- VENTURETTI Raimondo Angelo, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 febbraio 1930 in Adro (Brescia).
- DE MITRI Carmelo, portalettere, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 febbraio 1930 in Poggiardo (Lecce).
- CACCAVO Elia, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 febbraio 1930 in Poggiardo (Lecce).

MAGNI Giuseppe, chauffeur, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 febbraio 1930 in Osnago (Como).

SCOGNAMIGLIO Luigi, agente di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 20 febbraio 1930 in Roma.

ELERDINI Mario, pescatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 25 febbraio 1930 in Torri del Benaco (Verona).

LEPRI Alessandro, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 marzo 1930 in Firenze.

DI NAPOLI Guido, milite forestale, per l'azione coraggiosa compiuta il 4 marzo 1930 in Palagiano (Taranto).

D'ONOFRIO Anna, per l'azione cornggiosa compiuta il 4 marzo 1930 in Palagiano (Taranto).

GRASSELLI Ennio, studente, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 marzo 1930 in Reggio Emilia.

VALDISERRI Sabatino, milite M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 18 19 marzo 1930 in Castel di Casio (Bologna).

GISIANO Flavia di anni 18, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 aprile 1930 in Collesano (Palermo).

CACCIOLATTI Giovanni, contadino, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 aprile 1930 in Saluzzo (Cuneo).

MARTINELLI Giovanni, barbiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 maggio 1930 in Lendinara (Rovigo).

(6258)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1734.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1462.

Rettifica della denominazione del comune di Spezia in « La Spezia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la domanda con cui il commissario prefettizio reggente il comune di Spezia, in esecuzione della deliberazione 9 maggio 1930, chiede che la denominazione del Comune stesso, sia rettificata in « La Spezia »;

Veduto il parere espresso dal Rettorato provinciale in adunanza 19 luglio 1930;

Ritenuto che la denominazione « La Spezia » risponde alla tradizione storica e all'uso locale;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo;

La denominazione del comune di Spezia è rettificata in « La Spezia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 2 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 61. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1735.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1404.

Autorizzazione al Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia ad accettare una donazione per la istituzione della Fondazione « Giulietta Forti fu Anselmo vedova Forti Arrigo».

N. 1404. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia viene autorizzato ad eccettare la donazione fatta a suo favore dal gr. uff. prof. dott. Achille Forti per la istituzione della Fondazione « Giulietta Forti fu Anselmo vedova Forti Arrigo » e viene approvato la statuto della Fondazione stessa.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei con., addi 25 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1736.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1406.

Autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » in Palermo ad accettare un legato a favore dell'Istituto medesimo.

N. 1406. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » in Palermo, viene autorizzato ad accettare un legato disposto a favore dell'Istituto medesimo dall'avv. Edoardo Lomonaco, con riserva dell'usufrutto, vita naturale durante, a beneficio della sorella signora Laura vedova Paterna.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 27 ottobre 1930 Anno VIII

Numero di pubblicazione 1737.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1407.

Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto Principe di Napoli per giovani ciechi d'ambo i sessi in Napoli ad accettare un legato disposto a beneficio dell'Istituto medesimo.

N. 1407. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio commissario dell'Istituto Principe di Napoli per giovani ciechi d'ambo i sessi in Napoli, è autorizzato ad accettare un legato disposto a beneficio dell'Istituto medesimo dal signor Pasquale Avagliano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conli, addi 27 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1738.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1408.

Autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato a favore dell'Istituto stesso.

N. 1408. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano è autorizzato ad accettare il legato fatto dal tenente generale nob. Galeazzo Sartirana a favore dell'Istituto stesso, con l'obbligo d'investire la somma in una cartella nominativa del Debito pubblico intestata all'Istituto dei ciechi o al suo presidente pro tempore con annotazione dello scopo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 27 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1739.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1409.

Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto regionale « Garibaldi » per ciechi di Reggio Emilia ad accettare un legato a favore dell'Istituto medesimo.

N. 1409. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio con missario dell'Istituto regionale « Garibaldi » per ciechi di Reggio Emilia viene autorizzato ed accettare un legato dal signor Giuseppe Bedogni, a favore dell'Istituto medesimo, con l'obbligo di investirne la somma in titolo nominativo del Debito pubblico 5 % con annotazione della provenienza.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 ottobre 1930 - Anno VIII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. D. 174.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Martino, figlio del fu Giovanni e di Marianna Saicovich, nato a Bottonega di Pisino l'11 novembre 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Matcovich Maria fu Giuseppe e fu Tominich Maria, nata a Grimalda il 2 febbraio 1867; ed ai loro figli, nati a Bottonega: Giuseppe, il 13 marzo 1892; Francesca, il 7 novembre 1897; Giovanni, il 5 marzo 1903; Metodo, il 4 aprile 1913; Caterina, il 17 ottobre 1905; Anna, il 21 gennaio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo lé norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4986)

N. D. 217.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duscovich » è di origine italiana e che in forza del'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duscovich Mattia (Matteo), figlio del fu Natale e della fu Mattea Juricich, nato a Chersicla il 7 febbraio 1850, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rafaelich Antonia fu Simeone e di Blascovich Maria, nata a Chersicla il 14 gennalo 1859; al figlio Giuseppe, nato a Dignano il 4 ottobre 1882; alla figlia Rosalia, nata a Chersicla il 2 ottobre 1895; alla nuora, moglie di Giuseppe: Maurovich Giovanna fu Giovanni e di Zorco Maria, nata a Chersicla il 20 giugno 1892; ed ai nipoti, figli di Giuseppe e di Maurovich Giovanna, nati a Chersicla: Anna, il 24 gennaio 1918; Maria-Emilia, il 9 maggio 1921; Giuseppe, il 14 marzo 1923; Giovanni, il 19 giugno 1925; Matteo, il 10 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4967)

N. D. 184.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veiluti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dussich Giovanni, figlio del fu Andrea e di Giovanna Giuricich (Juricich), nato a Grimalda di Draguccio il 13 agosto 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maurovich Anna fu Giovanni e di Zorco Maria, nata a Chersicla il 23 febbraio 1897; ed ai figli, nati a Chersicla (Pisino): Giovanni, il 23 settembre 1920; Pietro, l'11 febbraio 1923; Anna, il 3 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 11 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4988)

N. D. 168.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Viscovich Antonia, nato a Pola il 18 marzo 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefanutti Maria di Giuseppe e di Filiplich Maria, nata a Lindaro il 27 maggio 1897; ed ai figli, nati a Lindaro: Nerina, il 20 novembre 1919; Ettore, il 1º dicembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola ,addi 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4989)

N. D. 191.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Maria Camalich, nato a Podolli di Cherso, il 17 febbraio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Ratcovich Maria fu Domenico e fu Giovanna Ballon, nata a Podolli il 10 agosto 1872; ed alla figlia Anna, nata a Podolli, il 12 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 10 ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(4990)

N. D. 195.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Cuoich, nato a Vallon di Cherso, il 24 dicembre 1862, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Surdich Francesca fu Antonio e fu Francesca Crivicich, nata a Vallou il 27 novembre 1865; ed al figlio Antonio, nato a Vallon, il 7 agosto 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE;

(4991)

N. D. 146.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Damiagnevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Damiagnevich Giovanni, figlio di Domenico e di Cucich Francesca, nato a Lubernizzo di Cherso, il 7 agosto 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Damiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuglianich Maria di Domenico e di Musich Maria, nata a Lubenizze, il 24 gennaio 1896; ed ai figli, nati a Lubenizze: Domenico, il 3 luglio 1916; Filomena, il 15 ottobre 1919; Maria, il 1º novembre 1921; Francesca, il 7 febbraio 1924; Anna, il 3 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4992)

N. D. 172.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Vedati il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Cherbavaz, nato a Castelverde di Pisino il 25 febbraio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Corazza Giovanna fu Giovanni e della fu Maria Zicovich, nata a Villa Padova di Pisino il 1º aprile 1877; ed ai loro figli, nati a Castelverde: Giuseppe, il 25 settembre 1904; Ettore, il 30 agosto 1906; Regina, il 1º ottobre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4993)

N. D. 169.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndic » (Derndich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dernidic (Derndich) Francesco, figlio del fu Giorgio e di Antonia Pacalat (Pacchialat), nato a Bottonega di Pisino il 12 luglio 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Brosan Francesca fu Andrea e di Jakofcich Caterina, nata a Pedena, il 4 settembre 1893; ed ai figli, nati a Bottonega: Emilio, il 22 aprile 1922; Giovanni, il 19 giugno 1924; Maria, il 3 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 9 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4994)

N. D. 57.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie, della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dubravaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il Cognome del sig. Dubravaz Matteo, figlio del fu Simone e della fu Agata Ianco, nato a Canfanaro il 12 gennaio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dabrava ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Damianich Maria fu Antonio e fu Fosca Petich, nata a Canfanaro il 24 dicembre 1893; ed ai figli nati a Canfanaro: Simone, il 22 luglio 1912; Rosa, il 10 maggio 1914; Eufemia, il 20 aprile 1921; Maria, l'8 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4995)

N. D. 173.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndic » (Derndich), è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Derndic (Derndich) Maria, figlia del fu Samuele e di Caterina Blaskovic (Blascovich), nata a Castelverde il 23 ottobre 1920, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla ava Caterina Derndich, fu Stefano Mogorovich e fu Elena Tomasco, nata a Castelverde il 28 settembre 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 9 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4998)

IV projetto: Misonis Misonis

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Tramutamento di titoli.

(2ª pubblicazione).

Avviso n. 15.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 % n. 191997, per la rendita annua di L. 15, intestato a Chiesa Giovanni fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Vaglienti Francesco fu Giovanni-Maria, domiciliato in Vigone (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3* e 4* pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiate del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvedera alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbrato 1911, n. 298.

Roma, 23 agosto 1930 Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5081)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 43.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 19 luglio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Piemonte Nicola fu Pellegrino per conto di Napoliello Antonio di Crispino ed altri — Titoli del debito pubblico: nominativi 1, certificato di usufrutto — Rendita: L. 500,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 311 — Data: 7 settembre 1930 — Ufficio che rilascio la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Zolino Paolina di Carmelo — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 3000. consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un meso dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 ottobre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5497)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREMIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 226.

Media del cambi e delle rendite

del 30 ottobre 1930 - Anno VIII

	•	
Francia 74.95	Oro	368.48
Svizzera 370.89	Belgrado	33.88
Londra 92.795	Budapest (Pengo) 4	3.35
	Albania (Franco oro).	
Olaman - S & C & S	Norvegia	
Spagna 213.50	Russia (Cervonetz)	_
Belgio 2.663	Svezia	
Berlino (Marco oro) 4.553		
Vienna (Schillinge) . 2.695	Polonia (Sloty)	
	Danimarca	5.115
Praga		69.15
Romania 11.40	Rendita 3.50 %	
Oro 14.855	Rendita 3.50 % (1902).	64
Peso Argentino Carta 6.48	Rendita 3 % lordo .	41
New York 19.097	Consolidato 5 %	82.225
	1	77.80
Dollaro Canadese 19.10	Obblig. Venezie 3.50 %.	11.8U
	•	

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

Elenco n. 3 e 4 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1º e 2º quindicina di febbraio 1926.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 3-4 del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio, Anno XIV (1926) supplemento del « Bollettino della Proprietà Intellettuale ».

DATA dal deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzial- mente lavorati per scopi industriali, non com- presi in altre classi; spoglie di animali.			
3 0-11-19_5	Ditta Mario Foà & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli di animali.	288-93	32401	3-2-1926
15 12 1925	Jonas & Colver Limited, a Sheffield (Gran Bretagna),	Marchio di fabbrica per acciai, macchine per taglio e strumenti da taglio a macchina, utensili ed arnesi per macchina ed a macchina, trivelli, succhielli, trapani attortigliati, frantoi, ecc. (Già registrato nella Gran Bretagna in data 30 agosto 1906).	289–37	32446	8-2-1920
18-12-1925	Alfredo Levi, a Milano.	Marchio di fabbrica per cinghie di cuoio.	289-80	32511	12-2-1926
23 -12 -192 5	« Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano	Marchio di fabbrica per zolfo.	290-13	32548	15-2-1926
23-12-1925	« Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano.	Marchio di fabbrica per zolfo.	290~14	32549	. 15-2-1926
23 -12-1925	" Montecatini > Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano.	Marchio di fabbrica per zolfo.	290-15	32550	15-2-1926
	that expenses	CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè, surrogati; olli e grassi commestibili.			
21-12-1925	Biscuit Delta di M. A. Gatti, a To-	Marchio di fabbrica per biscotti.	289-85	32587	13-2-1926
21-12-1925	Ditta Francesco Cagnani & C., a Pia- cenza.	Marchio di fabbrica per estratto di pomodoro.	289-98	32530	15-2-1926
10-12-1925	Ditta Dragoni & Orlandelli, a Codo- gno (Milano).	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	289-46	32474	8-2-1920
11-12 1925	Società Anonima Anglo-Francese dei Prodotti Alimentari - Elah, già F. Molié, a Pegli (Genova).	Marchio di fabbrica per caramelle.	289-40	32457	8-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Anglo-Francese dei Prodotti Alimentari - Elah, già F. Molié, a Pegli (Genova).	Marchio di fabbrica per caramelle.	289-96	32525	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-61	32495	12-2-1920
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-62	32496	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchlo di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-63	32497	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	28964	32498	12-2-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro del marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
				\	1
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-65	32499	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-66	325 00	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-67	\$ 25 01	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-68	32502	12-2-1926
17-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	289-69	32503	12-2-1926
28-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	290-17	32552	15-2-1926
28-12-1925	Società Anonima Italiana Kanold, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per confetture alla crema di latte.	290-18	32553	15-2-1926
21-11-1925	Società Anonima Lang & Schütz, a Torino.	Marchio di fabbrica per formaggi.	289-97	32416	15-2-1926
17-3-1925	Lipton, Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per tè.	289-8	30733	5-2-1926
15-12-1925	Società Perugina, a Perugia,	Marchio di fabbrica per caramelle e dolciumi.	289-39	32449	8-2-1926
29-12-1925	Società Perugina, a Perugia,	Marchio di fabbrica per dolciumi.	290-9	32549	15-2-1926
29-12-1925	Società Perugina, a Perugia.	Marchio di fabbrica per dolciumi.	290-10	32541	15 2-1926
31-12-1925	Mansueto Rodolfi, a Ozzano Taro Collecchio (Parma).	Marchio di fabbrica per estratto di pomidoro.	290-25	32576	22-2-1926
4-9-1924	Società Anonima Wan Den Bergh, a Villastellone (Torino).	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	289–2	28753	5-2-1926
4-9-1924	Società Anonima Wan Den Bergh, a Villastellone (Torino).	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	289–3	28754	5-2-1926
4-9-1924	Società Anonima Wan Den Bergh, a Villastellone (Torino).	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	289-4	28755	5-2-1926
28-11-1925	Società Anonima « Zeda », a Intra (Novara).	Marchio di fabbrica per caramelle.	288-86	32388	1-2-1926
9-12-1925	Società Anonima « Zeda », a Intra (Novara).	Marchio di fabbrica per caramelle.	289-41	32468	8-2-1926
					:
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.	,		
2 -10-1925		Marchio di fabbrica per zabaglione.	289-18	32076	52-1926
2 2–12–1925	mona). Raffaele Federico, a Capri (Napoli).	Marchio di fabbrica per vino.	289-100	32532	15-2-1926
		Marchio di fabbrica per liquore.	290-19	32554	15-2-1926
29-12-1925			289-35	32444	8-2-1926
14-12-1925		Marchio di fabbrica per liquore.	289–36	32445	8-2-1926
14-12-1925	Mario Giglio, a Roma e a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	1 .		
18-12-1925	Ditta E. Isolabella & Figlio dei F.lli Isolabella & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	289-70	32507	12-2-1926
9-12-1925	John Dewar & Sons, Limited, a Perth (Scozia) e a Londra.	Marchio di fabbrica per liquore.	289-33	32442	8-2-1926
1-10-1925	Adolfo Pagliotti, proprietario della Ditta Cav. Giacomo Paglietti, a Cuorgné (Torino),	Marchio di fabbrica per vini, apprilivi, liquo- ri, vermouth, marsala, bevande alsooliche e non alsooliche e sciroppi,	283-92	32058	3-2-1926

DATA	COGNOME E NOME	NATURA DEL MARCHIO e prodotti	Volume e numero del registro	Numero del registro	DATA della
del deposito	richiedento	ch'esso è destinato a contraddistinguere	dei marchi	generale	trascrizione
30-12-1925	Distillerie Pedroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	290–37	32563	22-2- 1926
22-12-1925	Ditta Vigliano & Coltorti, a Roma.	Marchio di fabbrica per acque gassose e di seltz.	289-99	32531	15-2-1926
-		CLASSE IV. — Oili e grassi non commestibili, saponi e profumerie.		,	
29 -12-1925	i)itta F.lli Aghemio - Industria Lu- brificanti, ad Arona (Novara).	Marchio di fabbrica per lubrificante.	290-33	32556	1
5-12-1925	Anglo-Persian Oil Company, Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per olli e grassi lubrifi- canti. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 461561).	289–9	32423	
4-121925	British Oil & Turpentine Corpora- tion, Limited, a Hayes, Contea di Middlesex (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per olii e grassi lubrifi- canti per veicoli a motore. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 459221).	289-29	32434	
31-12-1925	Fabbrica Prodotti Chimici « Delta » Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone per toletta.	290-22	32569	•
31-12-1925	Ditta Mario Foa & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi.	290-21	32564	2
29121925	Società Anonima Primo Francinetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per ombrelli loro parti ed accessori.	289-88	32590	1
29 - 12 1925	Società Anonima Primo Francinetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per ombrelli, loro parti ed accessori.	289-89	32591	. 1
27-11-1925	Ditta Gambaro & Palmieri, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	288-89	32397	
5-12-1925	Ditta P. Grimaldi & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per olio minerale per autoveicoli.	288-99	32425	
3-12-1925	Saponificio Triestino G. Moeschl & C. Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per saponi,	290-46	32601	\$
3-12-1925	Saponificio Triestino G. Moeschl & C. Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per saponi,	290-47	32602	1
3-12-1925	Saponificio Triestino G. Moeschi & C. Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per saponi.	290-48	32603	1
3-12-1925	Saponificio Triestino G. Moeschi & C. Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per saponi.	290-49	32604	
3-12-1925	Saponificio Triestino G. Moeschi & C. Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per saponi.	290–50	32605	· <u>\$</u>
2111-1925	Naamlooze Vennootschap De Bataaf- sche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Olanda).	Marchie di fabbrica per olii, petrolio, kerosina, olio per illuminazione, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gazolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, cera, cera di paraffina, oleina, vaselina, gelatina di petrolio, sapone duro, ecc. (Già registrato in Olanda al n. 43737).	289-21	32392	
21-11-1925	Naamlooze Vennootschap De Bataaf- sche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Olanda).	Marchio di fabbrica per olti, petrolio, kerosina, olio per illuminazione, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gazolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, cera, cera di paraffina, oleina, vaselina, gelatina di petrolio, sapone duro, ecc. (Già registrato in Olanda al n. 43734).	289-22	32393	
21 -11-1925	Naamlooze Vennootschap De Bataaf- sche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Olanda).	Marchio di fabbrica per olii, petrolio, kerosina, olio per illuminazione, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gazolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, cera, cera di paraffina, oleina, vaselina, gelatina di petrolio, sapone duro, ecc. (Già registrato in Olanda al n. 43735).	289-23	32396	·

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro del marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21-11-1925	Naamlooze Vennootschap De Bataaf- sche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Olanda).	Marchio di fabbrica per olii, petrolio, kerosina, olio per illuminazione, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gazolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, cera, cera di paraffina, oleina, vaselina, gelatina di petrolio, sapone duro, ecc. (Già registrato in Olanda al n. 43962).	238-87	32394	1-2-1920
21-11-1925	Nnamlooze Vennootschap De Bataaf- sche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Olanda).	Marchio di fabbrica per olii, petrolio, kerosina, olio per illuminazione, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gazolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, cera, cera di paraffina, oleina, vaselina, gelatina di petrolio, sapone duro, ecc. (Già registrato in Olanda al n. 43963).	258 - 88	32395	1-2-1920
27-11-1925	Società An. Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano.	Marchio di fabbrica per olii lubrificanti,	288-85	32387	1-2-1926
12-12-1925	J. Stahel Keller S. A., Winterthur (Svizzera).	Marchio di fabbrica per saponi, saponette e preparati per lavare e pulire.	289-51	32482	12-2-1926
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).			. '
12-12-1925	Allied Machinery Company De France, a Parigi.	Marchio di fabbrica per macchine e forniture inerenti all'edilizia, macchine, utensili, pez- zi di ricambio relativi e utensilerie.	290–29	32589	22-2-1926
5-12-1925	Charles Baynes Limited, a Black- burn, Lancaster (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per lame per seghe (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 244587).	289-10	32424	5-2-1926
10-12-1925	Francesco Bonanno e Edmondo Stocger, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi contro i furti dei portafogli; portacarte e simili.	289-48	32476	8-2-1926
7-12-!925	Ditta I. Caldara & C., a Torino.	Marchio di commercio per utensili da taglio.	289-24	32427	5-2-1916
7-12-1925	Ditta I. Caldara & C., a Torino.	Marchio di commercio per utensili da taglio.	289-25	32428	5-2-1926
29-12-1925	Albert Herts Carlisle, a Londra.	Marchio di fabbrica per valvole termojoniche e parti di esse (Già registrato in Gran Bre- tagna al n. 459275).	290-8	32539	15-2-1926
3-12-1925	Paolo Alfredo Cartier, a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchi per indi- care su carte geografiche la strada percorsa da un veicolo.	289-27	32432	5-2-1926
17-12-1925	Ditta R. Hiebsch, a Milano.	Marchio di fabbrica per lime; seghette; uten- silf per la lavorazione del legno; del metallo e delle pietre; liquido per incollare pellicole cinematografiche; morsetti e serratubi.	289-72	32491	12-2-1926
29-12-1925	Soc. An. Ital. Otis Ascensori e Mon- tacarichi, a Napoli.	Marchio di fabbrica per ascensori, montacari- chi, elevatori, scale e guide mobili, traspor- tatori a nastro senza fine e sistemi di tra- zione a piano inclinato.	290-7	32538	15-2-1926
18-12-1925	Ferruccio Pelizza, a Borgo San Don- nino (Parma).	Marchio di fabbrica per schiaccianoci da ta- vola,	289-79	325 09	122-1926
23-12-1925	Francesco Pianta, a Torino.	Marchio di fabbrica per cerniere.	289-87	32589	13-2-1926
22-12-1925	Suchar Process Corporation, a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per carboni per filtrare, chiarificare e decolorare ed apparecchi di fil- trazione e purificazione funzionanti con detti carboni.	299-86	32588	13-2-1926
5-10-1925	Guglielmo Tancetti, a Genova	Marchio di fabbrica per apparecchi per innaf- fiatura, pulitura, lavatura e lucidatura.	28917	32 069	5-2-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedante	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
12-12-1925	Soc. An. A. Tavolazzi & C., a Pader- no Dugnano (Milano).	Marchio di fabbrica per utensili per mecca-	289-52	32480	12-2-1926
16-12-1925	The Henry G. Thompson & Son Co., a New Haven, Connecticut (S.U.A.)	Marchio di fabbrica per lame e nastri da sega alternativa. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 205047).	289-71	32490	12 -2-1926
		CLASSE VI. — Orologeria ; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura ; strumenti musi- cali ; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.	·		
23-12-1925	Umberto Alberti, a Milano.	Marchio di fabbrica per istrumenti musicali a percussione.	290-16	32551	15-2-1926
23 -12-1925	Automatic Telephone Manufacturing Company Limited, a Liverpool (Gran Bretagna).	Marchio di fubbrica per telefoni, telegrafi, se- gnalazioni e telefoni senza fili, apparecchi e strumenti telegrafici e segnalatori e loro parti.	290–3	32534	15-2-1926
23 - 32 - 1925	Automatic Telephone Manufacturing Company Limited, a Liverpool (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per telefoni, telegrafi, se- gnalazioni e telefoni senza fili, apparecchi e strumenti telegrafici e segnalatori e loro parti.	290-4	32535	15 -2 -19 26
23-12-1925	Automatic Telephone Manufacturing Company Limited, a Liverpool (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per telefoni, telegrafi, se- gnalazioni e telefoni senza fili, apparecchi e strumenti telegrafici e segnalatori e loro parti.	290-5	32536	15-2-1926
5 0 -12-1925	Achille Bagnoli, a Milano.	Marchio di fabbrica per cuffie per ricezioni radiotelefoniche.	290-35	32560	22-2-1926
29-12-1925	Società Anonima «Fiart» Fabbrica Italiana Apparecchi Radio Telefo- nici, a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi radiote- lefonici, radiotelegrafici ed accessori ine- renti.	289-90	32592	13-2-1926
19-12-1925	« Goka » Società Italiana Fabbrica- zione Prodotti per Fotografia, a To- rino.	Marchio di fabbrica per prodotti per fotografia.	289-82	32584	13-2-1926
19-12-1925	Goka » Società Italiana Fabbrica- zione Prodotti per Fotografia, a To- rino.	Marchio di fabbrica per prodotti per fotografia.	289-83	32585	13-2-1926
19-12-1925	Goka > Società Italiana Fabbrica- zione Prodotti per Fotografia, a To- rino.	Marchio di fabbrica per prodotti per fotografia.	289-84	32586	13-2-1,926
23-12-1025	The Gramophone Company Limited, a Hayes-Middlesex (Gran Breta- gna).	Marchio di fabbrica per apparecchi, strumenti e disposizione atti a registrare, riprodurre, trasmettere e ricevere i suoni (Con diritto di priorità dal 30 luglio 1925, data del deposito effettuato in Inghilterra dello stesso marchio, n. 461070).	290-11	82546	15-2-19 26
		CLASSE VII Armi e loro accessori; esplosivi.			
23-12-1925	Sigismondo Corte, a Genova.	Marchio di fabbrica per cartucce da caccia,	290-12	32547	15-2-1920
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
15-12-1925	Colfix Limited, a Glasgow (Gran Bre- tagna),	Marchio di fabbrica per prodotti ricavati dal bitume per la produzione a freddo di pavi- mentazioni stradali. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 443916).	290-30	32581	22-2-1920
7-7-1925	Soc. An. Cooperativa Ceramiche Minghetti a Bologna.	Marchio di fabbrica per ceramiche artistiche.	289-91	31442	15-2-1920
1-12-1925	Società Italiana Vetri & Cristalli, a Torino,	Marchio di fabbrica per vetri e cristalli.	288-97	22420	3-2-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.			
16-12-1925	Antonio Beretter, a Milano,	Marchio di fabbrica per apparecchi elettrici per illuminazioni teatrali.	289-59	32487	12-2-1926
10-12-1925	Mario Borsani, a Milano.	Marchio di fabbrica per riflettori per automo-	289-47	32475	8-2-1926
17-12-1925	Elettrodinamica N. Paoli, a Trieste.	Marchio di fabbrica per lampade elettriche.	289-73	32492	12-2-1926
•		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.			
3-12-1925	Blech-und Metallwarenfabrik M. Her- czka & Co. AG., a Vienna.	Marchio di fabbrica per posaterie. (Già regi- strato in Austria al n. 67767).	288-96	32413	3-2-1926
15-12 -1 925	Nicola di Gioia, a Bolzano (Vicenza).	Marchio di fabbrica per stuzzicadenti.	289-81	32582	13-2-1926
10-12-1925	Vittorio Ranzoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per oggetti casalinghi d'al- luminio.	289-49	32477	8-2-1926
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.			
9-12-1925	Pennellificio Spazzolificio Italiano di Ugo Pogliani, a Milano.	Marchio di fabbrica per pennelli e spazzole.	289-42	32469	8-2-1920
•		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigeria.			
12-12-1925	Soc. An. Carlo Borghi, a Milano,	Marchio di fabbrica per biciclette e relative parti, come: telai, manubri, freni, sellini, cerchioni ed accessori per cicli.	289-53	32481	12-2-19 26
17-11-1925	Bruno Cavani, a Bologna.	Marchio di fubbrica per biciclette a motore e motocicli, loro parti, pezzi di ricambio ed accessori.	288-81	32376	1-2-19 2 6
18-12-19 5	Compagnie Continentale Des Fabricants De Sellerie Velocipedique Reunis Soc. An Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per selle e borsette per ci- cli e motocicli.	289-92	32510	15-2-19 2 6
18-12-1925	Compagnie Continentale Des Fabricants De Sellerie Velocipedique Reunis Soc. An Italiana, a Milano.	Marchio ai fabbrica per selle e borsette per cicli e motocicli.	289-93	32512	15-2-1926
12-12-1925	Stefano Franchino, a Borgo S. Dal- mazzo (Cuneo).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	290-28	32579	22-2-1926
23-12-1925	Locomobile Company of America Incorporated, a Bridgeport, Connecticut (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per automobili, loro parti ed accessori, come: radiatori, paracolpi e mozzi per ruote. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al numero 205124).	290-45	32600	22-2-1926
14-3-1925	Guido Lotto, a Padova.	Marchio di fabbrica per biciclette.	289-7	30718	5-2-1926
17-10-1925	Antonio Marchetti, a Vicenza	Marchio di fabbrica per cicli e loro accessori.	289-20	32132	5-2-1926
1-12-1925	Giovanni Musso, a Asti (Alessandria)	Marchio di fabbrica per cicli e loro accessori.	288-94	32407	. 3-2-1926

				·	
DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEE MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizions
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami.			
19-11-1925	Mario Bertolli, a Roma	Marchio di fabbrica per filati.	290-31	32345	22-2-1926
19-11-1925	Mario Bertolli, a Roma.	Marchio di fabbrica per filati.	290-32	32346	22-2-1926
5-12-1925	Soc. An. Industria Sete Cucirine, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati di seta reale, di seta di doppio, di cascame di seta, di seta artificiale. Il cotone, di cascame di cotone e di cascame di seta artificiale.	289-30	32436	5-2-1926
30-12-1925	Ditta Egizio Foa, a Cairo d'Egitto.	Marchio di commercio per tessuti, filati e ma- glierie.	290-42	32558	22-2-1926
17-12-1925	Alfonso Fontana, a Gallarate (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti.	289-74	32493	12-2-1926
17-12-1925	Alfonso Fontana, a Gallarate (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti.	289–75	32494	12-2-1926
11-11-1925	Società Idroelettrica Gallicanese Ano- nima per azioni, a Lucca.	Marchio di fabbrica per filati.	290-2	32347	15-2-1926
1-12-1925	Ester Müller, a Milano.	Marchio di fabbrica per tela.	288-95	324 03	3–2 –1926
29-12-1925	Tessitura Rovelli & Marelli Soc. Ano- nima, a Monza (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuto di cotone.	290-20	32555	15-2-1926
11-12-1925	Luigi Sellerini, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati in genere,	289–51	32479	12 -2 -1926
16-12-1925	Luigi Sellerini, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati.	289–58	32486	12-2-1926
29-12-1925	Società Anonima Telerie Italiane, a Milano,	Marchio di fabbrica per tela di cotone o lino.	290-34	32557	22-2-1926
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.			
15-12-1925	Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., a Alessandria.	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro e di pelo per signora.	289-55	32483	12-2 -1926
2-1-1922	Fratelli Federle, a Valli dei Signori (Vicenza).	Marchio di fabbrica per pinze da biancheria.	289-1	23146	5-2-1926
26-11-1925	Cappellificio La Familiare, S. A., a Montevarchi (Arezzo).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	288-83	32383	1-2-1926
26-11-1925	Cappellificio La Famigliare S. A., a Montevarchi (Arezzo).	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo.	288-84	32384	1-2-1926
9-12-1925	Calzaturificio « Tosca » dei Fratelli Stanislao & Nazzaro Mezzanzanica, a Parabiago (Milano).	Marchio di fabbrica per calzature.	289-43	32470	8-2-1926
14-10-1925	Sandro Radice, a Milano.	Marchio di l'abbrica per articoli di moda abiti, cappelli, pellicce.	289-19	32123	5-2-1926
42 − 2 × −		And in the control of the spectrum of the second of the se			• .
ja k	tosti i i i i i i i i i i i i i i i i i i	CLASSE XV Tabacchi e articoli per fumatori.			
9-12-1925	ste.		290-44	32599	22-2-1926
13-1 0-1925	Saul D. Modiano - Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si- garette.	289-11	32062	5-2-1926
13-10-1925	Saul D. Modiano - Società in Accomandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si- garette.	289–12	32063	5-2-1926

-					
DATA	COGNOME E NOME	NATURA DEL MARCHIO e prodotti	Volume o numero del registro	Numero del	DATA della
del deposito	richiedente	ch'esso & destinato a contraddistinguero	dei marchi	registro generale	trascrizione
13-10-1925	Saul D. Modiano - Società in Acco- mandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si- garette.	239-13	£2061	5-2-1923
13-10-192 5	Saul D. Modiano - Società in Acco- mandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si- garette.	239-14	£2965	5-2-1926
13-10-192 5	Saul D. Modiano Società in Acco- mandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si-	289-15	32066	5-2-19 2 6
13-10-1925	Saul D. Modiano - Società in Acco- mandita, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da si- garette.	289-16	32067	5-2-1926
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
16121025	Ditta Ferrari, Cattania & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per camere d'aria ed al- tri accessor: in gomma per cicli, motocicli e automobili.	289-60	32488	12-2-1926
•		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
23-12-192)	Eagle Pencil Company, a Londra.	Marchio di fabbrica per apparecchi per fare la punta alle matite, lapis e simili. (Già re- gistrato in Gran Bretagna al n. B 408410).	288-91	20759	3-2-1926
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia			:
24-11-1925	Gian Franco Capuani, a Bergamo.	Murchio di fabbrica per specialità medicinale.	238-82	32380	1-2-1926
30-12-1925	Marco Antonetto, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceu- tico.	290–6	82593	15-2-1926
16-12-1925	Soc. An. Attilio Dallari & C., a Mila- no.	Marchio di fabbrica per essenza di mugo, per le forme bronchiali della gola, dell'apparato respiratorio e delle mucose della vescica.	290-41	32489	22-2-1926
17-12-1925	Dionigi Ghisio & Figli Soc. An., a	Marchio di fabbrica per cotone idrofilo.	239-76	32504	12-2-1926
17-12-1925	Dionigi Ghisio & Figli Soc. An., a Milano.	Marchio di fabbrica per garza idrofila.	. 289-77	32595	12-2-1926
17-12-1925	Dionigi Ghisio & Figli Soc. An., a	Marchio di fabbrica per benda in garza idro- fila.	289-78	32506	12-2-1926
17-1-1925	Dottor I. Mantovani, a Rimini,	Marchio di fabbrica per preparato tonico ri- generatore delle forze del sistema neuro-mu-	289-5	30355	5-2-1926
17-1-1925	· ·	scolare. Marchio di fabbrica per specifico per curare	289-6	30356	5-2-1926
31-12-1925	Sebastiano Marzagalli, a Landriano	gli sforzi dei tendini e dei muscoli. Marchio di fabbrica per preparato ricosti-	290-23	32571	22-2-1926
31 -12-1925		tuente. Marchio di fabbrica per preparato ricosti-	290-24	32572	22-2-1926
9-5-1925	(Pavia). Antonino Pals, a Roma	tuente. Marchio di fabbrica per prodotto antimalarico.	290-1	31063	15-2-1926
9-9-1921	Dott. Salvatore Perrone, a Gallipoli (Lecce).	Marchio di fubbrica per specialità medicinale	· ·	28797	8-2-1926

			territoria		
DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del rogistro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3-12-1925	Miniera San Romedio, a Trento.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici e farmaceutici.	289–28	32433	5-2-1926
11-12-1925	S.I.P.I.F Società Italiana Prodotti Igienici Farmaceutici, a Torino.	Marchio di fabbrica per specialità medicinale,	289-23	32429	5-2-19 26
21-12-1925	Soc. An. Agenzia Generale Haliana Farmaceutici, a Milano.	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	289-94	32515	15-2-1926
21-12-1925	Soc. An. Agenzia Generale Italiana Farmaceutici, a Milano.	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	289-95	32516	15-2-19 26
				No. 3 mest	
· :	**************************************	CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			74 + 21 -
15-12-1925	Soc. An. Fritz Schulz Jun. Aktienge- sellschaft, a Lipsia (Germania).	Marchio di fabbrica per materie per lustrare, lavare, lucidare. colorare, verniciare, pulire, conservare e apparecchiare il cuoio; crema e vernice per le scarpe.	289-57	32485	12-2-1926
7-12-1925	Inchiostrificio Veneto, a Treviso.	Marchio di fabbrica per inchiostro.	289-32	32437	8-2-1926
22-12-1925	Giovanni e Pietro Fratelli Tassani, a Bolzaneto (Genova).	Marchio di fabbrica per smalti e vernici.	290–27	32578	22-2-1926
10-12-1925	Soc. An Italiana Vernici « Titani- ne », a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per vernici.	289-45	32173	8-2-1926
31-12-1925	Giuseppe Tofani, a Napoli.	Marchio di fabbrica per lucidi e cromatine per calzature.	290-26	32577	22-2-1926
10-12-1925	Aurelio Zagni, a Milano.	Marchio di fabbrica per lucido per scarpe.	289–50	32478	8-2-1926
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi			
10-12-1925	Van Baerle & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto chimico.	289–44	32472	8-2-1926
8-12-1925	Camillo Benzi, a Trieste.	Marchio di fabbrica per prodotto autovulca- nizzante.	290-43	3259 8	22-2-1926
31-12-1925	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimi- ci, a Milano.	Marchio di fabbrica per colla vegetale per l'incollaggio della pasta per la fabbricazione della carta	290–38	82566	22-2-19 26
31- 12-1925	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimi- ci, a Milano.	Marchio di fabbrica per colla vegetale per idrocarburi colla vegetale per l'incollaggio della pasta per la fabbricazione della carta.	290-39	32567	22-2-1926
31-12-1925	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per colla vegetale per l'incollaggio della pasta per la fabbricazione della carta.	290-40	32568	22 -2-1926
27-11-1 925	Eugenio Gnecco, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotto fertilizzante del suolo.	288-90	3239 3	1-2-1926
5-12 -1925	Représentations Industrielles & Commerciales, Soc. in Accomandita, a Nizza (Francia).	Marchio di fabbrica per pulire metalli, stovi- glie, vetri e simili,	288-100	32 126	3-2-1926
11-12-1925	Standard Gil Company (New Yersey), a Bayonne (New Yersey) e a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per insetticidi deodoranti o disinfettanti. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 201264).		32143	8-2-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
ette e		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.			
30-12-1925	Bakelite Corporation, a New York (S. U.A.).	Marchio di fabbrica per prodotti di condensa- zione dei fenoli e della formaldeide, cassette per denaro; astucci per istrumenti, astucci per articoli da toeletta femminile, astucci per rasoi di sicurezza, astucci per rossetto e paste cosmetiche, cestini per uffici e stu- di, ecc.	290–36	32562	22-2-1926
5-12-1 925	fosè Boglione, a Rosario de Santa Fè (Argentina).	Marchio di fabbrica per commestibili e be- vande; olii di oliva e minerali, tessuti, bian- cheria, maglieria e seterie.	288-98	32422 ·	3-2-1926
15–12– 1925	Soc. An. Fritz Schulz Jun. Aktien- gesellschaft, a Lipsia (Germania.	Marchio di fabbrica per acchiappamosche, prodotti per la distruzione di tarme ed altri insetti, colori, materie da incollare, materie per lustrare, materie per lustratori di mobili ecc., cera per pavimenti di legno, linoleum ed altri pavimenti, lustro per mobili, profumerie, cosmetici, saponi.	289–50	32484	12-2-1923
15-12-1925	Remington Arms Company, Inc. a New-York.	Marchio di fabbrica per armi da fuoco, mu- nizioni e loro parti, proiettili, esplosivi; coltellerie; macchinari, strumenti e loro par- ti, olii lubrificanti e prodotti antiruggine, lubrificanti, ecc.	289-38	32448	8-2-1926

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'Economia del Regno sono altresi visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, pubblicate nel periodico « Les marques internationales » di Berna.

Roma, 28 aprile 1930 - Anno VIII.

n direttore: A. Iannoni.

(5486)